

LICEO CLASSICO
VITTORIO EMANUELE II.
JESI



PTOF

Piano offerta formativa

2016/17, 2017/18, 2018/19

*Corso Matteotti, 48 JESI (AN) clasjesi@tin.it
anpc060007@istruzione.it*

Tel. 0731/57444 - www.liceoclassicojesi.gov.it

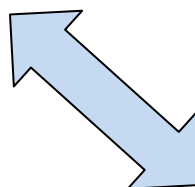
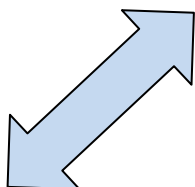


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 18/12/2015*



VALUTAZIONE
DELLA
SCUOLA



ORGANIZZAZIONE DELLA
DIDATTICA

ORGANIZZAZIONE DELLA
SCUOLA

RISORSE UMANE E MATERIALI



Presentazione

Il piano dell'offerta formativa è il documento regolatore della vita della scuola, è la carta d'identità che accoglie e integra aspetti caratterizzanti i percorsi formativi e le attività, volti a favorire la crescita umana e culturale degli studenti.

Nel suo intento e nel rispetto delle indicazioni e dei criteri formulati dagli organi collegiali ai vari livelli, il POF si propone di essere uno strumento di comunicazione e di consultazione agile e accessibile a tutte le componenti scolastiche e sociali (studenti, famiglie, territorio).

L'impianto descrittivo offre informazioni sugli aspetti organizzativi e amministrativi e sui servizi al fine di rendere visibile e trasparente la funzionalità del sistema.

Non meno significativi risultano i percorsi trasversali messi in campo per offrire supporti adeguati a situazioni di crescita e di sviluppo: l'accoglienza, il recupero, (metodologico e di contenuti) l'orientamento nell'ottica del diritto allo studio e della centralità dello studente.

Il filo conduttore dell'intero Piano fa emergere la certezza che la "mission" della scuola non si realizza se non con la condivisione delle responsabilità da parte di tutte le strutture capaci di educazione, all'interno delle quali andranno a collocarsi e a svilupparsi le competenze acquisite.

L'educazione, per rendersi formativa delle capacità mentali progettuali, deve possedere strategie metodologiche centrate sulla motivazione e sulla mediazione all'apprendimento idonee a promuovere l'intenzionalità all'apprendere che induce l'allievo a volere lui stesso apprendere qualcosa di nuovo e qualcosa di più rispetto a quello che sa. Gli allievi dovranno impadronirsi degli strumenti concettuali e delle tecniche di analisi indispensabili per organizzare le loro conoscenze, sia quelle acquisite all'interno dell'Istituzione scolastica, sia quelle elaborate nel contesto sociale di cui sono parte, nel quadro di una lettura critica del mondo contemporaneo. Oggi è necessario che i giovani siano in grado di gestire e interpretare la società complessa.

Per ottenere questo occorre sapere e soprattutto saper essere. L'intelligenza emotiva infatti determina il potenziale di riuscita di ogni individuo, le organizzazioni che utilizzano la loro intelligenza emotiva riescono ad unire le persone intorno ad una visione comune, ad un progetto condiviso. E' nostra intenzione costruire un lavoro di rete all'interno dell'Istituto stesso e tra le diverse Istituzioni al fine di promuovere il benessere e l'autostima.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Costantina Marchegiani



INDICE

	Pag.
Premessa	6
Cenni storici	7
Curriculi	9
Priorità, traguardi ed obiettivi	21
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	22
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	23
Piano di miglioramento	26
Fabbisogno di personale	29
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	31
Scelte organizzative e gestionali	32
Progetti ed attività	37
Servizi scolastici e amministrativi	42



Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al" LICEO CLASSICO V. EMANUELE II " di JESI, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 5866/C16a del 13/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2015;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 18/12/2015 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



Cenni storici

Le origini del Liceo Classico di Jesi risalgono al '500, quando l'entusiasmo per gli *studia humanitatis* contagiò anche la nostra città, che volle istituire un pubblico Ginnasio.

Il 12 agosto 1548 il Consiglio di Credenza cittadino decideva pertanto l'istituzione del *Gymnasium*, la cui prima sede fu il Palazzo della Signoria.

Materie d'insegnamento erano soprattutto le discipline classiche, impartite dal *Magister Ludi Letterarii*, il quale percepiva dalla civica amministrazione lo stipendio annuo di 140 fiorini. Il Magister era coadiuvato nella sua opera, prima da uno, poi da due assistenti o "repetitores".

Nel 1580 furono affiancate alla cattedra di materie umanistiche altre due di particolare prestigio, Legge e Filosofia o Logica.

Nel corso del XVII secolo l'attività culturale del ginnasio, la cui sede era stata nel frattempo spostata al Palazzo dei Priori, (l'attuale Palazzo Comunale), continuò senza sostanziali mutamenti nella sua impostazione didattica.

Si distinsero fin d' allora nell'insegnamento uomini di grande prestigio, come Don Giulio Gattucci, che una fonte definisce "gran conoscitore di lettere, dottissimo in lingua latina e di grande perizia in greco".

Nella seconda metà del Settecento, anche sotto la pressione delle nuove idee illuministiche, iniziò ad essere sempre più sentita l'esigenza di apportare qualche innovazione all'attività didattica dell'antico Ginnasio.

È nel quadro della riforma dell'istruzione pubblica varata dal governo napoleonico, in base alla quale la scuola veniva distinta in: "sublime", "media" ed "elementare", che nacque la denominazione, di etimologia classica, di "Liceo" per indicare il tipo di scuola a carattere pre-universitario in cui viene impartito l'insegnamento di scienze, lettere ed arti.

Il Ginnasio assumeva il ruolo di scuola propedeutica all'insegnamento liceale. Poiché il distretto di Jesi faceva parte, nell'Italia napoleonica, del Dipartimento del Metauro con capitale Ancona, e la città era stata dichiarata di "prima classe", essa aveva il diritto di possedere un suo Ginnasio, che di fatto già aveva da due secoli.

Il 13 novembre 1812 venne inaugurato il nuovo Ginnasio, che contemplava anche l'insegnamento della lingua francese. Primo Prefetto, e cioè Preside, dell'istituto scolastico fu nominato Ubaldo Primavera.

Sostanzialmente immutata rimase la struttura didattica del Ginnasio durante la Restaurazione: nel 1821 venne redatto e approvato il regolamento del Ginnasio pubblico, che comprendeva otto cattedre con una gamma molto estesa di discipline, da "Bassa Grammatica e Calligrafia" a "Retorica, Eloquenza e Poesia".

In seguito al Plebiscito del novembre 1860 le Marche entrano a far parte del Regno d'Italia. Nella seduta del 31 dicembre dello stesso anno il Consiglio Comunale di Jesi decise di "ampliare ed ordinare secondo le nuove leggi" il civico Ginnasio e votò per l'istituzione del Liceo nella nostra città che iniziò pertanto ufficialmente la sua attività nel 1861. Nella seduta del 13 gennaio 1878 il Consiglio Comunale titolò il Liceo classico a Vittorio Emanuele II.

Un'insigne schiera di docenti caratterizza l'istituto jesino nel suo passaggio dall'ultimo Ottocento ai primi decenni del Novecento, dagli storici ed eruditi Alcibiade Moretti, Antonio Gianandrea e Gaetano Gasperoni al filologo classico Don Cesare Anibaldi, agli studiosi di Matematica Don Vincenzo Mattioni, Bernardino Varisco e Antonio Moggi, e, in epoca più recente, agli insigni latinisti Egisto Paladini e suo figlio Virgilio, che contribuiranno ad accrescere il prestigio del Liceo jesino.



Nel 1989/90 a questo Liceo è stato annesso l'Istituto Magistrale "Pergolesi" che completava la formazione umana, culturale e sociale degli studenti, con due indirizzi :
corso quinquennale Socio Psico Pedagogico Progetto Brocca
corso quinquennale maxi-sperimentale Scienze Sociali

Tali indirizzi si sono configurati come Liceo Socio-psico-pedagogico nel 1995\1996 e Liceo delle Scienze sociali nel 1999/2000, attualmente non più presenti nell'Istituto

Dall'anno scolastico 2010/2011 sono subentrati i nuovi curricula per tutti e tre i licei, secondo l'ordinamento scolastico previsto dalla Riforma Gelmini: Liceo Classico; Liceo delle Scienze Umane; Liceo Economico Sociale.

Dall'anno scolastico 2009/2010 è aperta al pubblico una sala museo che comprende la strumentazione dell'antico gabinetto di fisica, una collezione ornitologica e alcuni preparati in scheletro di rettili, uccelli e mammiferi risalenti ai primi decenni del '900.



CURRICOLI

Liceo Classico

Il *Liceo Classico* di Jesi è profondamente inserito nella realtà sociale e professionale della città e della Vallesina e ne costituisce un sicuro punto di riferimento culturale.

Esso è stato e continua ad essere scuola di alti valori umani e culturali: nelle sue aule si sono formate intere generazioni di giovani che sono diventati spesso leader nell'area professionale successivamente scelta. L'insegnamento offerto nel Liceo Classico intende promuovere nei giovani una completa e solida formazione culturale letteraria, umanistica e logico-scientifica, il rafforzamento di una forte motivazione all'apprendimento costante e lo sviluppo di conoscenze e di abilità fondamentali con le quali affrontare con successo qualsiasi facoltà universitaria e, quindi, inserirsi in qualunque area professionale, con la capacità di interpretare e gestire realtà sempre più complesse, in continua e rapidissima evoluzione, che impongono flessibilità culturale e adattabilità al cambiamento.

Gli studi classici, quindi, rappresentano uno dei migliori investimenti per il futuro. La conoscenza delle radici del pensiero, il continuo interrogarsi sui valori e sui fini della vita, lo sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi (perseguito, quest'ultimo, sia con le materie umanistiche sia con le materie scientifiche), forniscono una solida preparazione di base su cui facilmente innestare le conoscenze universitarie e le scelte professionali di qualsiasi indirizzo.

Il Liceo Classico di Jesi ha introdotto negli anni passati una sperimentazione con lo scopo di rafforzare la formazione scientifica; dall'anno scolastico 2010/2011 ha dato avvio con le classi prime al curriculum previsto dal Nuovo Ordinamento.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il *Liceo delle Scienze umane* privilegia i settori psicologico, pedagogico e sociale, formazione preziosa per chi intenda proseguire gli studi in tali ambiti e qualificante per chiunque voglia acquisire un habitus attento al valore, al senso e al fascino della persona.

Il corso è indirizzato agli studenti che desiderino arricchirsi con una solida formazione culturale di base, attenta agli sviluppi e alle istanze di una società che esige sempre di più la capacità di adattamento e di flessibilità, senza voler perdere di vista il nucleo di una cultura volta alla valorizzazione dell'individuo.

Il legame con i problemi e con le tematiche concrete vicine alle esperienze degli alunni, offre una prospettiva privilegiata dalla quale cogliere la complessità del mondo contemporaneo che sempre di più esige lo sviluppo del pensiero critico.

L'esperienza di stage è conoscenza e azione e consente una riflessione su se stessi, sulle proprie capacità relazionali, riorientando rispetto alle future scelte di studio e di lavoro. Per tale motivo lo stage formativo non si può considerare un elemento estraneo al curriculum, al contrario ne fa parte integrante poiché da un lato riassume le discipline sui problemi della realtà, dall'altro le misura sull'esperienza concreta.

Gli alunni in possesso di tale formazione possono proseguire gli studi in ogni ambito giovandosi, nella vita quotidiana e nella professione, della ricchezza acquisita in termini di cultura e di sensibilità umana.

LICEO ECONOMICO SOCIALE

Il *Liceo Economico Sociale* è un corso di studi che soddisfa le esigenze dell'uomo contemporaneo che ha sempre più bisogno di una "cultura della modernità" tale da consentirgli di interagire con il mondo circostante in modo concreto e consapevole.

Le discipline del corso di studi pongono al centro dell'attenzione la società complessa e le sue caratteristiche di globalizzazione e di comunicazione, l'uomo nel suo ambiente fisico, geopolitico e nella rete delle sue relazioni.

Il Liceo Economico Sociale è pertanto rivolto a chi chiede una cultura forte, moderna, strutturata, flessibile e soprattutto spendibile nella prospettiva di una possibile ulteriore crescita culturale, che esiga una formazione incentrata sull'imparare ad imparare e non nell'apprendimento definitivo e statico.

Questo liceo studia la persona in sé, il suo relazionarsi a se stessa ed agli altri, il suo organizzarsi in gruppi e in sistemi sociali; esso consente all'alunno di proseguire gli studi a livello post-secondario e in tutte le facoltà universitarie, in particolare in quelle rivolte al sociale con prevalenti valenze formative riferite ad aspetti relazionali, di comunicazione, di organizzazione e di ricerca.



LICEO CLASSICO

Approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della civiltà classica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, devono essere in grado di:

- comprendere il ruolo della civiltà classica nello sviluppo della cultura europea;
- potenziare con l'apprendimento delle lingue classiche le capacità di analisi e di elaborazione critica;
- cogliere, in prospettiva diacronica e sincronica, le reciproche connessioni e interdipendenze tra il pensiero filosofico e il pensiero scientifico;
- valutare il significato e l'apporto delle singole discipline quadro della cultura liceale

PIANO DI STUDI

Anno di corso	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica *	3+1	3+1	2	2	2+1
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27/28	27/28	31	31	31/32

*con informatica al primo biennio



LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Gli studenti, alla fine del percorso di studio, devono essere in grado di:

- conoscere i principali campi di indagine delle scienze umane e collegare, interdisciplinarmente, le competenze specifiche della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologica-storica;
- confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere nella realtà attuale la complessità della condizione e della convivenza umana;
- ricostruire attraverso letture di pagine significative, le varie forme identitarie, personali e comunitarie; identificare i modelli teorici e politici di convivenza e le attività pedagogiche ed educative da essi fornite.

PIANO DI STUDI

Anni di corso	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua straniera inglese	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica *	3+1	3+1	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27/28	27/28	30	30	30

*Attività di Potenziamento



LICEO ECONOMICO SOCIALE

Approfondisce la cultura liceale e fa acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Gli studenti ,alla fine del percorso di studio, saranno in grado di:

- sviluppare in prospettiva diacronica e sincronica , ragionamenti rigorosi su argomenti correlati a fenomeni economici e sociali;
- osservare sistematicamente le problematiche economico-sociali contemporanee;
- individuare le forme e le dinamiche dei processi comunicativi e sociali in prospettiva diacronica e sincronica;
- individuare le categorie antropologiche e storiche utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali.

PIANO D I STUDI

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Anni di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Matematica *	3+1	3+1	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27/28	27/28	30	30	30

* Attività di Potenziamento



VALORI EDUCATIVI

Processo educativo tra diversità ed uguaglianza

Il liceo nutre i propri principi fondamentali dagli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione, giacché considera elementi inscindibili dell'apprendimento e dell'insegnamento il diritto all'uguaglianza e l'affermazione che scienza e arti sono libere e libera ne è la trasmissione; l'uguaglianza - in base all'art. 3 della Costituzione - è cioè criterio imprescindibile di riferimento. In questo senso, il problema principale è quello di rimuovere le cause che impediscono l'attuazione concreta dell'uguaglianza a scuola, offrendo un processo formativo in sintonia col progresso del mondo civile, scientifico ed economico.

È da questo principio che discendono direttamente i fattori di qualità e i livelli standard che questo istituto adotta come base per progettare e valutare l'attività svolta, finalizzata a dare concreta attuazione al diritto allo studio, riconoscendo il valore della *diversità* e l'esigenza di offrire *uguali opportunità* nel rispetto delle differenze attitudinali, dello stile cognitivo e dei saperi di partenza. I valori educativi che sottendono le finalità dei percorsi assumono particolare rilevanza in presenza di alunni diversamente abili per i quali i percorsi formativi vengono delineati con l'apporto degli enti preposti con lo scopo di favorire anche un sereno ed efficace inserimento nel mondo del lavoro.

Sulla base di tali presupposti la scuola si propone di promuovere in ogni singolo alunno la conquista di una identità intesa come raggiungimento della *maturazione personale* sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicomotorio connesso alla stima di sé, alla sicurezza, alla consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, alla capacità di vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, rendendosi conto di quelli degli altri, entrando nei loro schemi di riferimento. Da qui discende anche la capacità di individuare la propria identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza, al di fuori di schemi etnocentrici.

Un altro importante fattore di qualità che scaturisce dal principio dell'uguaglianza e della diversità è l'*autonomia*. Con questo si intende lo sviluppo delle capacità di compiere scelte non etero - dirette e di assumersi coerentemente gli impegni.

La conquista della *competenza*, infine, riguarda i contenuti culturali proposti dai programmi specifici del Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Economico Sociale.

Essa consiste nell'esplicitazione dei contenuti assimilati e nella riflessione sui processi di apprendimento.

L'*imparzialità* e l'*obiettività* sono particolarmente importanti nel processo di valutazione; a tal fine l'istituto si impegna a rendere la valutazione rispondente a criteri di trasparenza, validità e attendibilità.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impiego delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

Il personale, i genitori, i docenti e gli alunni sono i protagonisti e partecipano alla gestione della scuola nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

L'Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce:

- a. la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente;
- b. l'orario di servizio di tutte le componenti;
- c. un'attività didattica ispirata a criteri di *efficienza, efficacia, flessibilità* nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

All'interno del processo educativo è fondamentale la progettazione dei percorsi formativi e la possibilità di accedere alle occasioni di un aggiornamento professionale qualificato. Tutto ciò garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo



sviluppo armonico della personalità; potenzia altresì la professionalità dell'insegnante di cui viene valorizzato l'apporto originale e personale.

Il concetto fondamentale di uguaglianza e libertà ruota attorno all'idea della centralità dello studente. È dovere del docente analizzare la situazione di partenza dell'alunno, esplicitando agli studenti le eventuali lacune, le attitudini manifestate e le competenze acquisite. Lo studente ha inoltre diritto alla trasparenza della valutazione ed ad interventi didattici integrativi adeguati alla sua situazione

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Collegio dei docenti, attraverso l'articolazione dei dipartimenti disciplinari, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi, stabilendo anche tempi e modalità di attuazione e di verifica.

Delibera in merito all'insieme dei prodotti elaborati dai gruppi disciplinari per le singole classi parallele e individua gli obiettivi formativi e i criteri generali per la verifica e la valutazione del rendimento dell'alunno, fornendo strumenti per una omogenea operatività dei Consigli di classe.

Al vertice del processo formativo c'è il raggiungimento da parte dell'alunno della consapevolezza del ruolo centrale della conoscenza ai fini del rapporto costruttivo con la realtà circostante, sulla base dell'autonomia di giudizio e della disponibilità al riconoscimento degli altri come fattore di arricchimento della propria personalità. Ciò significa anche valorizzazione della dimensione del sapere come conoscenza del passato e come capacità di progettare il futuro, un sapere, dunque, aperto, dinamico, critico ed operativo.

Il Collegio individua anche le finalità e gli obiettivi trasversali cognitivi e affettivo- relazionali.

Finalità :

- ⇒ Sollecitare e orientare il pieno sviluppo della personalità di ciascuno studente
- ⇒ Innalzare la qualità dell'istruzione stimolando l'alunno ad un processo di continua strutturazione e ristrutturazione delle conoscenze
- ⇒ Conquistare un apprendimento significativo e duraturo
- ⇒ Avviare l'alunno ad un concetto realistico di sé e all'autostima
- ⇒ Promuovere la capacità critica necessaria per orientarsi nella realtà
- ⇒ Promuovere l'educazione alla tolleranza e al rispetto della diversità

Obiettivi cognitivi

- comprendere un testo, utilizzare *la lettura, la visione, l'ascolto* come fonti di informazione;
- conoscere gli argomenti fondamentali svolti nelle singole discipline,
- introdurre i *dati nuovi* raccordandoli con le conoscenze già acquisite, mediante processi di *assimilazione, accomodamento e riorganizzazione*;
- procedere nell'apprendimento attraverso la continua *rielaborazione* dei concetti;
- individuare *concetti chiave, tesi, rapporti logici*;
- acquisire *capacità di collegamento* tra argomenti della stessa disciplina e di discipline diverse e di trasferimento di abilità;
- acquisire un *linguaggio corretto* anche specifico;
- acquisire *capacità di sintesi* e di rielaborazione, definendo, concettualizzando, organizzando le conoscenze secondo criteri e parametri;
- acquisire autonoma *capacità critica* e saper produrre elementi di *originalità*;
- raggiungere un valido equilibrio tra l'atteggiamento di pensiero *convergente* - conoscenza,
- comprensione, applicazione - e l'atteggiamento di *pensiero divergente*;
- acquisire capacità tecniche e di comunicazione; * saper costruire tabelle, schede, grafici;
- produrre schemi e modelli.

Obiettivi affettivo - relazionali

- acquisire consapevolezza dei valori morali e civili che regolano la convivenza
- ascoltare le opinioni altrui e confrontarle con le proprie



- intervenire nelle discussioni in modo pertinente
- motivare le proprie opinioni
- confrontare il lavoro individuale con quello dei compagni nelle attività collettive
- manifestare disponibilità e curiosità per i problemi affrontati dalla classe
- portare a termine le attività programmate
- individuare le proprie attitudini, qualità, limiti
- ricercare le cause dei propri successi/insuccessi
- acquisire l'autostima
- rendersi progressivamente capaci di scelte autonome

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

I Consigli di classe elaborano la Programmazione Didattica, rispettando quanto emerso nelle aree disciplinari, sistematicamente sottoposta a momenti di verifica e valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere. Essa sarà costituita dall'insieme delle strategie dei singoli docenti della classe, corredati dagli obiettivi trasversali indicati dagli stessi docenti.

I Consigli di classe provvederanno quindi:

- alla individuazione di obiettivi comuni e trasversali sui quali progettare eventuali interventi interdisciplinari
- alla definizione delle metodologie e degli strumenti
- alla programmazione delle attività di recupero, sostegno e approfondimento
- alla definizione delle attività integrative e complementari
- alla individuazione degli obiettivi minimi che gli alunni dovranno raggiungere per ottenere la promozione
- alla indicazione di modalità, natura e numero delle verifiche per ogni quadrimestre e alla loro coordinazione per evitare una eccessiva concentrazione delle prove di verifica in determinati periodi del quadrimestre
- al coordinamento organizzativo onde evitare una eccessiva concentrazione di carico di lavoro giornaliero per gli alunni.

Contratto Formativo

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato dei singoli docenti della scuola. In base ad esso, in coerenza con gli obiettivi formativi deliberati collegialmente, l'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum
- il percorso per raggiungerli
- e le fasi del suo curriculum

il docente:

- esprime la propria offerta formativa articolata in obiettivi intermedi e finali
- motiva il proprio intervento didattico
- esplicita le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione

il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa
- esprimere pareri e proposte
- collaborare nelle attività

Il coordinatore del Consiglio di classe nel corso della prima seduta collegiale con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti provvederà ad illustrare:

- gli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di classe
- i criteri di valutazione
- le attività integrative e complementari

Il concetto chiave del contratto formativo è dato dalla coerenza e organicità di un iter trasparente, che comporta l'inter-relazione di tutti gli elementi, fino a giungere alla centralità del rapporto docente-



alunno. In questo contesto lo studente sarà inteso come parte attiva e protagonista in prima persona , in quanto al centro di tutta l'attività di insegnamento-apprendimento.

Ogni contratto formativo esplicita gli obiettivi didattici, il percorso adottato per raggiungerli, muovendo dai prerequisiti degli alunni, si articola secondo lo schema indicato :

Didattiche speciali

Per l'integrazione scolastica degli alunni con DSA e alunni con bisogni educativi speciali la scuola predispone strumenti e risorse per favorire lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni tramite un'attività pedagogica accogliente in grado di promuovere l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento e l'attività di gruppo.

La scuola si avvale dell'utilizzo di tecnologie per l'integrazione degli alunni con disabilità e con DSA: la disabilità è un'esperienza di vita esclusivamente prodotta da dinamiche sociali di esclusione, selezione ed emarginazione quindi le problematiche si concentrano sull'accesso ai servizi e sulle possibilità culturali che hanno le persone con disabilità di partecipare alla vita sociale. Per gli alunni con disabilità le tecnologie possono risultare utili attraverso l'applicazione di sistemi specifici. Le tecnologie per l'integrazione offrono pertanto un'importante opportunità di partecipazione all'attività scolastica degli alunni con disabilità e danno l'opportunità di costituire un contesto che facilita l'inserimento e l'integrazione.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Particolare importanza verrà data al metodo di lavoro didattico, che avrà come punto di riferimento la pluridisciplinarietà dal punto di vista sia contenutistico sia metodologico, fissando obiettivi trasversali comuni che permettano di affrontare le questioni da più punti di vista e con la chiave di lettura delle singole discipline.

Si curerà, in particolare, lo sviluppo del pensiero convergente, finalizzato al modo di intendere l'apprendimento e destinato ad incidere ben più profondamente sul comportamento futuro dell'alunno di quanto non possano fare le nozioni apprese.

Si punterà ad una presentazione di fatti e risultati non in modo statico e compiuto, ma ponendo l'accento sul metodo seguito e precisando i limiti di validità anche in prospettiva storica, per chiarire l'evoluzione dei modelli interpretativi della realtà ed il loro progressivo affinamento. Sul piano della metodologia dell'insegnamento saranno fondamentali tre momenti interdipendenti, ma non subordinati gerarchicamente o temporalmente:

- *l'approccio teorico* che, a partire dalla formazione di alcune ipotesi o principi, porterà gradualmente a comprendere come si possa interpretare ed unificare un'ampia classe di fatti empirici e avanzare possibili previsioni;
- *l'approccio sperimentale* da parte del docente e degli allievi singolarmente o in gruppo, caratterizzato da una continua correlazione tra teoria e pratica;
- *l'approccio applicativo* dei contenuti acquisiti attraverso esercitazioni e problemi, che non devono essere intesi come un'automata applicazione di formule, ma come un'analisi critica del particolare fenomeno studiato e come uno strumento idoneo ad educare gli allievi a giustificare logicamente le varie fasi del processo di risoluzione.

Per l'attuazione dei percorsi didattici ogni docente, nell'ambito specifico della propria disciplina, si avvarrà degli strumenti di cui l'istituto è dotato: laboratori di informatica, laboratori di fisica, chimica e biologia, aule LIM, Museo degli strumenti scientifici, le strutture audiovisive, le biblioteche.



INTERVENTI DIDATTICI D I RECUPERO E SPORTELLO DIDATTICO

I docenti del Consiglio di Classe si impegnano a comunicare con chiarezza e tempestività agli alunni e ai loro genitori (durante i colloqui settimanali, generali, e attraverso le valutazioni di metà e fine quadrimestre) le carenze nel profitto delle diverse discipline. Al termine delle valutazioni di metà quadrimestre e dopo gli scrutini saranno realizzati interventi di recupero e sportello didattico, cui gli alunni potranno accedere previa prenotazione da presentare ai docenti individuati.

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO, STRUMENTI D I VERIFICA

La verifica e la valutazione costituiscono la raccolta dei dati sulla base del raggiungimento degli obiettivi (verifica) e l'esplicitazione del giudizio sui dati raccolti (valutazione).

La chiara ed esplicita formulazione degli obiettivi e la interpretazione univoca, che di essa possono dare docenti e studenti, sono condizione essenziale per la verifica. Di notevole rilievo è la identificazione di strumenti idonei a misurare livelli di conseguimento degli obiettivi proposti, disciplina per disciplina, nel quadro delle finalità generali e specifiche. Pertanto le prove saranno di natura diversa, anche per rispondere alla specifica identità dei vari campi di indagine. Le verifiche saranno molteplici e di diversa tipologia: verifiche orali e scritte organizzate nelle forme ritenute didatticamente più efficaci, compresi i test e questionari a risposta aperta e/o chiusa e le relazioni. Ai fini della trasparenza della valutazione e, nello stesso tempo, per la precisa conoscenza, da parte degli studenti, dei punti di forza e di debolezza, i docenti compileranno modelli analitici di lettura e griglie di osservazione per permettere la raccolta di tutti gli elementi atti ad orientare l'azione didattica e a rimuovere le cause di insuccesso con idonei interventi.

La verifica risponderà inoltre a criteri di adeguatezza e di fattibilità, l'adeguatezza per commisurare gli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina alle effettive possibilità degli studenti, tenuto conto del numero delle lezioni assegnate, del contesto formativo, nel quale la disciplina si colloca e del carico complessivo del piano di studi; la fattibilità, l'ampiezza e la ricchezza dei contenuti per adeguare l'apprendimento alle condizioni medie di capacità, di tempi e di contesti. Non va dimenticato che una maggiore essenzialità dei programmi può fornire apprendimenti più sicuri e più stabili.

In particolare occorre che :

- ogni prova proposta sia finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi;
- gli obiettivi da raggiungere siano chiaramente esplicitati alla classe.

Alla verifica è commessa la valutazione, che deve essere intesa:

- non come atto finale ma come processo strettamente connesso all'insegnamento - apprendimento,
- non come fatto riguardante solo l'alunno, ma anche come feedback autoregolativo per il docente.

La valutazione si esplicita in varie funzioni in rapporto ai nodi strutturali della programmazione: analisi dei prerequisiti e valutazione diagnostica:

- previsione del recupero;
- definizione delle finalità e degli obiettivi, che debbono progressivamente divenire così concreti da essere intesi come criteri di valutazione;
- acquisizione dei contenuti e valutazione formativa (informazione continua sul processo e sul grado di apprendimento di ciascun alunno);
- verifica dell'attuazione degli obiettivi e valutazione sommativa su una o più unità didattiche; valutazione longitudinale che, come in una sequenza filmica, tiene conto dei punti di partenza e di tutte le altre forme di verifica, rispettando l'evoluzione dinamica della persona; valutazione pedagogica, che specifica la valutazione del comportamento nei rapporti interpersonali e nel lavoro.

La valutazione pedagogica è data quindi dalla valutazione della personalità scolastica dell'alunno, cioè della percezione che l'alunno ha di sé e degli altri, e del suo comportamento nei confronti del compito scolastico.

La valutazione finale verterà su tutti i dati raccolti nell'ambito della valutazione diagnostica, formativa, sommativa nel quadro della valutazione longitudinale e pedagogica.



Per la valutazione del profitto si propone la seguente scala di valori:

- 3 - 4 = profitto gravemente insufficiente (da attribuire ad esempio nei casi di impegno totalmente inadeguato e quando si siano riscontrate carenze sia di metodo sia di contenuto sull'oggetto della valutazione)
- 5 = profitto mediocre (da attribuire ad esempio nel caso si siano riscontrate conoscenze lacunose, anche su qualche argomento importante)
- 6 = profitto sufficiente (da attribuire quando gli obiettivi minimi sono stati sostanzialmente raggiunti dallo studente)
- 7 = profitto discreto (da attribuire ad esempio quando lo studente abbia mostrato qualche carenza su aspetti secondari del programma)
- 8 = profitto buono (da attribuire ad esempio quando lo studente abbia mostrato la conoscenza di tutti gli argomenti oggetto della prova o del programma senza lacune significative)
- 9-10 = profitto ottimo (da attribuire ad esempio quando lo studente abbia mostrato una conoscenza esaustiva di tutto il programma, affrontato con particolare interesse ed impegno).

indicatori	Strumenti per la valutazione
- Partecipazione al dialogo educativo - Impegno - Interesse - Frequenza - Conoscenza, intesa come acquisizione contenuti - Competenza, intesa come utilizzazione concreta delle conoscenze acquisite - Capacità, intesa come abilità di rielaborare criticamente le conoscenze, arricchirle, incrementare le competenze.	I tipi di verifica utilizzati per i controlli del processo formativo devono essere differenziati: - osservazione sistematica degli alunni durante l'attività didattica; - lavori di gruppo; - compiti scritti tradizionali; - prove strutturate e/o semistrutturate; - prove pratiche e relazioni laboratorio; - elaborati grafici; - verifiche orali; - analisi del testo; - saggio breve; - articolo di giornale.

Per una valutazione più completa ed efficace vanno rispettate le seguenti indicazioni:

Verifiche scritte (dove previsto per la disciplina)	Minimo 3 a quadrimestre
Verifiche orali (dove previsto per la disciplina)	Minimo 2 a quadrimestre
Verifiche pratiche o elaborati grafici (dove previsto per la disciplina)	Minimo 3 a quadrimestre

Al termine del primo biennio di corso si rilascia il certificato delle competenze redatto secondo la tabella di certificazione delle competenze prevista dai DDMM n. 139 \2007 e n. 9 del 27.01.2010.

La certificazione sarà riferita ai saperi e alle competenze articolati in conoscenze ed abilità, con riferimento esplicito agli assi culturali ed alle chiave di cittadinanza.



Criteria di svolgimento degli scrutini

Vista la normativa vigente riguardante gli “scrutini finali”, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni delle competenze dei singoli consigli di classe, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per lo svolgimento degli scrutini:

L’analisi della situazione di ciascun alunno dovrà portare alla definizione della valutazione finale come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento, nel quale il voto non può rappresentare un atto univoco, personale, discrezionale di ogni singolo docente ma il risultato di insieme di una verifica e di una sintesi di giudizio collegiale che tiene conto di tutti gli elementi acquisiti nel corso dell’anno scolastico, anche in relazione a quelli forniti dagli interventi didattici ed educativi integrativi ai quali l’alunno ha partecipato.

La votazione finale dovrà pertanto tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ciascun alunno riguardo al profitto e, quindi, agli obiettivi didattici e formativi previsti dalla programmazione effettuata, all’evoluzione ed allo sviluppo della preparazione nel corso dell’anno, al comportamento (inteso come frequenza, interesse e partecipazione attiva nella vita della scuola), alla capacità e alle attitudini nell’ambito di una valutazione complessiva della personalità dell’alunno, che tenga anche conto della partecipazione e del contributo offerto durante le attività dell’area di progetto, di stage aziendali e di attività extracurricolari integrative

Per la determinazione del livello di sufficienza si tiene conto di:

- Progresso dello studente rispetto alla situazione di partenza
- Rapporto tra livello di apprendimento del singolo studente e livello complessivo della classe di appartenenza
- Raggiungimento dei traguardi/obiettivi fondamentali e irrinunciabili della disciplina e del curriculum nazionale così come individuati dalle aree disciplinari

Per le classi del primo biennio e del triennio saranno tenute presenti le indicazioni nazionali così come declinate e proposte nelle programmazioni per aree, di classe e disciplina.

Il Collegio dei docenti ha deliberato l’attribuzione del voto unico nel primo quadrimestre per le seguenti discipline: matematica e scienze motorie in tutti gli indirizzi e latino in quarta e quinta liceo delle scienze umane.

Considerati i criteri sopra esposti:

L’alunno verrà dichiarato non ammesso, quando le insufficienze riportate siano rappresentative di carenze nella preparazione complessiva la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero e, di conseguenza, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;

Per effetto dell’art. 14 del DPR 122/2009, che dispone che al fine della validità dell’anno scolastico sia richiesta la frequenza ad almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato, superato il quale l’alunno non viene scrutinato e non è ammesso alla classe successiva.

L’alunno verrà dichiarato ammesso quando abbia riportato la sufficienza in tutte le discipline e un voto di comportamento non inferiore a 6 decimi (DPR n. 122 del 22 giugno 2009), ed il Consiglio di classe ritenga che egli abbia la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi del successivo anno scolastico in virtù dell’attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Il Consiglio di classe nello scrutinio finale sospende il giudizio per gli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline.

A conclusione dello scrutinio, l’esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall’alunno e alla formulazione del giudizio finale che in caso di esito positivo comporta l’ammissione alla frequenza della classe successiva.

Per quanto attiene gli ultimi 3 anni di corso, il Consiglio di Classe, definiti i voti secondo i criteri su indicati, considerata la tabella fissata dal D.M. n. 99/2009, attribuisce ad ogni alunno nello scrutinio finale il credito scolastico secondo le bande e i criteri sotto riportati. In ottemperanza a quanto stabilito dal D.M. citato non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l’alunno non consegue la promozione alla classe successiva. In particolare durante lo scrutinio finale delle classi terminali, il Consiglio di Classe oltre ad attribuire il credito



scolastico, delibera l'ammissione all'esame di stato.

Media M dei voti	Credito scolastico		
	III^ classe	IV^ classe	V^ classe
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M < 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M < 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M < 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M < 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il punteggio da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione deve essere espresso da un numero intero e deve tenere conto di:

- media dei voti
- curricolo dello studente
- crediti formativi
- particolari meriti scolastici
- partecipazione a progetti e attività previste dal POF

Secondo quanto stabilito dal Decreto 10 febbraio 1999 del Ministero della Pubblica Istruzione, danno titolo a crediti formativi le esperienze acquisite al di fuori delle attività della scuola di appartenenza, in ambiti e settori relativi ad attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La documentazione relativa deve comprendere:

- un'attestazione dell'esperienza
- una sintetica descrizione dell'esperienza
- convalida diplomatica o consolare (se l'esperienza è stata acquisita all'estero).

Validità dell'anno scolastico

Il DPR 122/2009 dispone che (art. 14 comma 7) "...ai fini della validità dell'anno, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato(...)". Lo stesso art. prevede inoltre che "le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (...) per assenze documentate e continuative".

Il Collegio docenti a questo scopo ha stabilito di applicare deroghe alle assenze dovute a:

- gravi motivi di salute, adeguatamente documentati, ivi comprese terapie e/o cure documentate
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate o riconosciute dal CONI
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese con lo Stato italiano



PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile .

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- 2) Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- 3) Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo
- 4) Formulare in modo collegiale una griglia per la valutazione delle competenze di cittadinanza al termine del biennio secondo il D.M. 139/2007, nel triennio ispirata all'EQF - 2008
- 5) Migliorare i risultati nella prova di Matematica nel Liceo delle Scienze Umane, in particolare nel Liceo Economico-Sociale

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) I Consigli di classe, come per il comportamento, devono essere in grado di utilizzare la griglia per la valutazione delle competenze al termine del biennio
- 2) I Consigli di classe, come per il comportamento, devono essere in grado di utilizzare la griglia per la valutazione delle competenze di cittadinanza al termine del triennio.
- 3) Conseguire risultati tali che dimezzino lo scarto con la media nazionale nelle prove di matematica nel Liceo delle Scienze Umane e nel Liceo Economico-Sociale

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Dal momento che gli esiti degli studenti sono generalmente positivi per quanto riguarda i risultati scolastici e non esistono casi di abbandono scolastico, il gruppo di lavoro ha deciso di puntare sul miglioramento dei risultati nelle prove nazionali INVALSI per quanto riguarda l'area matematica, in particolare nel Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale. Inoltre appare necessario approfondire e definire le griglie di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, effettuata finora avvalendosi dei risultati dell'attività di alternanza scuola - lavoro . E' necessario elaborare griglie di valutazione sulle competenze che consentano di avere elementi di riscontro per tutti gli alunni.



Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Adottare nel Collegio Docenti una griglia di valutazione condivisa per la certificazione di competenze trasversali
- 2) Far riflettere i Dipartimenti sulla valutazione di competenze trasversali.
- 3) Coinvolgere alcuni Consigli di classe nella scelta di un progetto/modulo in cui valutare le competenze di cittadinanza

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

L'analisi dei dati relativi alle restituzioni delle rilevazioni INVALSI per quanto attiene all'Italiano sono generalmente superiori alle medie della regione Marche, del Centro Italia e del dato nazionale. All'interno di ogni indirizzo gli esiti sono uniformi tra le classi. La maggior parte degli alunni si colloca su un livello medio alto, in linea con il dato regionale e comunque superiore a quello nazionale. Il dato generale risulta identico a quello relativo ai soli nativi. Il tasso di varianza tra le varie classi risulta di livello inferiore rispetto ai dati di riferimento evidenziando una attenta e omogenea distribuzione degli alunni.

ed i seguenti punti di debolezza:

Si evidenzia una certa disparità tra l'indirizzo del Liceo classico e quello di scienze Umane. Per quanto riguarda le parti della prova di italiano il punteggio più basso si evidenzia nel testo espositivo e per quanto riguarda i processi nella comprensione del testo. Nelle prove di matematica si nota che i risultati del Liceo delle Scienze Umane ed in particolare del Liceo Economico Sociale sono inferiori alle medie di riferimento.

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire :

- 1) Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- 2) Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- 3) Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo



PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Comune di Jesi : Sindaco, responsabile della Pinacoteca e della Biblioteca

Fondazione Colocci – Università di Macerata

Fondazione Pergolesi - Spontini

Associazione degli industriali

Rappresentanti dei genitori

Studenti

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

Potenziamento dell'informatica (ECDL)

Ampliamento delle competenze di cittadinanza

Orientamento in uscita – collegamento con l'ammissione all'Università

Potenziamento di competenze linguistiche in relazione alla comunicazione

Potenziamento dei Certamina

Relativamente al fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari si terrà conto delle seguenti priorità:

- Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri enti operanti nel territorio
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

La riforma della scuola superiore ha ridotto in modo considerevole le ore settimanali dell'insegnamento della matematica nei tre licei in particolare nel Liceo Classico e nel Liceo delle Scienze Umane, pur mantenendo invariati i programmi da svolgere.



Ancor prima della conclusione del primo ciclo avvenuta lo scorso anno scolastico, ci si è resi conto delle difficoltà che gli studenti frequentati i nostri licei avrebbero potuto incontrare nella scelta universitaria, scelta limitata alle sole discipline umanistiche, se non si fosse ricorso ad un potenziamento della matematica.

Il provvedimento adottato fin ad ora di modificare il piano orario del Liceo classico, distribuendo in modo diverso le ore di matematica e fisica, ha senza dubbio dato buoni risultati, ma ha visto l'insegnamento della fisica sacrificarsi a favore di quello della matematica.

Pertanto è stata adottata una nuova soluzione che coinvolge i docenti dell'organico potenziato in progetti ad hoc a sostegno dell'insegnamento della matematica (e della fisica)

Docente dell'organico potenziato :

- Affianca in alcune ore il docente di classe per le esercitazioni in prossimità dei compiti in classe, per lavorare a piccoli gruppi, per seguire i casi difficili
- Supporta gli studenti in difficoltà con sportelli pomeridiani o corsi di recupero
- Aiuta il docente titolare durante le prove di laboratorio di fisica, dividendo la classe

In aggiunta :

- Insegna nelle classi del biennio, in collaborazione con il docente della classe, alcuni moduli scelti (Probabilità, statistica, insiemi, logica, relazioni e funzioni) in 1 ora settimanale aggiunta alle 27 curricolari previste dalla riforma per il biennio di tutti gli indirizzi
- Negli anni successivi , assegnando al docente titolare 4 ore nelle prime classi e 4 ore nelle seconde (al posto delle 3 ore), con la possibilità quindi di anticipare parte del programma del terzo anno, il docente dell'organico potenziato diventerebbe docente di quelle classi lasciate scoperte.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica come emerso dall'autovalutazione di Istituto si concretizza anche attraverso le opportunità che il territorio offre a livello di Enti ed Istituzioni (Es. il Consiglio comunale dei Giovani).

Inoltre le collaborazioni di questo Liceo con il Teatro, la Pinacoteca e i Musei della città favoriscono l'acquisizione di competenze nella cultura musicale, nell'Arte e nel Cinema. Così le relazioni consolidate con la Fondazione Colocci - Università di Macerata integrano le conoscenze in ambito giuridico, economico – finanziario e di auto imprenditorialità.

POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE IN MATERIA GIURIDICA ED ECONOMICO - FINANZIARIA E DI EDUCAZIONE ALL' AUTOIMPRENDITORIALITA'

Il Liceo collabora già da alcuni anni con la Fondazione Colocci- Università di Macerata per un potenziamento a favore degli studenti del Liceo Classico del Diritto ed Economia per fornire una struttura di base più solida per affrontare le Facoltà Universitarie e al fine di potenziare le



competenze degli studenti del Liceo Economico Sociale e del Liceo delle Scienze Umane. Nello stesso ambito è necessaria un'attività di potenziamento anche nel Biennio del Liceo Classico.

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Questo Liceo ha potenziato l'insegnamento delle Lingue straniere con corsi pomeridiani per l'acquisizione di certificazioni sia nella Lingua Inglese che Francese. Inoltre, da alcuni anni il Liceo partecipa a bandi della Regione Marche per acquisizione competenze nelle lingue straniere con certificazioni che consentono di partecipare anche a stage all'estero. E' importante differenziare la didattica in orario scolastico introducendo sia un supporto agli studenti più deboli che un potenziamento soprattutto nelle certificazioni e nelle attività extracurricolari quali le giornate in lingua. Inoltre, vista la normativa vigente, in attesa dell'acquisizione della certificazione CLIL, da parte dei docenti, l'impegno del docente di Lingua Inglese deve essere indirizzato al supporto dei docenti nell'applicazione della metodologia CLIL. Il potenziamento riguarda inoltre la Lingua Italiana e Latina, sia come attività di recupero per studenti con carenze linguistiche, in particolare per gli alunni stranieri, sia come arricchimento a sostegno dello studio delle lingue classiche. Per le classi prime il recupero riguarderà le competenze linguistiche grammaticali di Italiano

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELL'ARTE ANCHE MEDIANTE IL COINVOLGIMENTO DEI MUSEI E DEGLI ALTRI ENTI OPERANTI NEL TERRITORIO

Questo Liceo è stato e continuerà ad essere un punto di riferimento per il territorio.

Alcuni progetti si svolgono in collaborazione con la Pinacoteca, il Comune e le altre agenzie culturali della città. I docenti si impegnano a realizzare iniziative in rete con il territorio. Ogni anno si elaborano progetti che vedono coinvolti gli studenti nell'organizzazione di Mostre

POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO

Il Liceo Classico ritiene che l'acquisizione di competenze per le discipline scientifiche sia favorita da un potenziamento delle attività di laboratorio. La didattica laboratoriale è una delle strategie di insegnamento/apprendimento promotrice di motivazione e inclusione, che valorizza le competenze di ciascun studente. Il lavoro di gruppo, dove i saperi si integrano in un'ottica pluridisciplinare, è a vantaggio della partecipazione di ognuno ed incentiva la responsabilizzazione verso i compiti specifici assegnati a ciascuno: lo studente ha un ruolo centrale.

In particolare, il Docente dell'organico potenziato :

- Affianca in alcune ore il docente di classe per le esercitazioni, lavorando a piccoli gruppi, per seguire i casi più difficili
- Supporta gli studenti in difficoltà con sportelli pomeridiani o corsi di recupero
- Aiuta durante le attività di laboratorio , dividendo la classe



VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITA' ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO E IN GRADO DI SVILUPPARE E AUMENTARE L'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E LA COMUNITA' LOCALE.

Questo Liceo è stato e continuerà ad essere un punto di riferimento per il territorio. Alcuni progetti si svolgono in collaborazione con il Comune e le altre agenzie educative e culturali della città.

L'attività teatrale, che si tiene annualmente nella nostra scuola, in rete con altri istituti cittadini, vede la rappresentazione finale inserita quasi sempre in progetti che coinvolgono l'ASUR e il Comune. Questo dimostra che i docenti si impegnano a realizzare iniziative in rete con il territorio, mettendo a disposizione le proprie competenze e favorendo la partecipazione degli studenti, convinti che la formazione si acquisisce anche in attività extracurricolari.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti progetti :

Denominazione progetto	Mathesis
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti del secondo anno per il Liceo delle Scienze Umane e Economico Sociale</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti del Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale, che si collocano nei tre livelli superiori delle prove standardizzate nazionali di Matematica, raggiungono, nel loro insieme, una percentuale inferiore di dieci punti rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili.</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, per i docenti di Matematica – ed anche per tutti coloro che decideranno di aderire – per familiarizzarsi con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno una prova autentica di istituto / anno.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Quelle previste per lo svolgimento delle attività di formazione</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico di potenziamento (A060 e A049) saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione, già disponibile</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Matematica (media delle seconde)</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali.</i>



Valori / situazione attesi	<i>Il valore di partenza è un punteggio osservato di 35,4 rispetto ad una media nazionale di 43,5; quello atteso finale è di 39,4 a maggio 2017.</i>



Denominazione progetto	<i>Cittadini Europei</i>
Priorità cui si riferisce	Valutare le competenze di Cittadinanza
Traguardo di risultato (event.)	<i>Riuscire a valutare le competenze sulla base di un modello condiviso.</i>
Obiettivo di processo (event.)	E' necessario elaborare griglie di valutazione sulle competenze che consentano di avere elementi di riscontro per tutti gli alunni.
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	<i>Studenti del triennio .Attualmente le competenze di cittadinanza sono valutate tramite i risultati dell'Alternanza Scuola Lavoro. Esiste una griglia di valutazione per il comportamento..</i>
Attività previste	<i>Incontri di lavoro di due Consigli di Classe Pilota per elaborare griglie di valutazione</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Gli incontri formativi / informativi per attività di ricerca azione.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dei Consigli di classe e docenti del potenziamento</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche .</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di incontri effettuati, numero di docenti coinvolti, numero di classi in cui si è in grado di utilizzare la griglia</i>
Stati di avanzamento	<i>Al termine del primo anno l'esistenza di una griglia sperimentale..</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del secondo anno utilizzo della griglia per la valutazione delle competenze</i>



Denominazione progetto	Obbligo e non solo
Priorità cui si riferisce	Valutare le competenze di base
Traguardo di risultato (event.)	<i>Riuscire a valutare le competenze sulla base di un modello condiviso.</i>
Obiettivo di processo (event.)	E' necessario elaborare griglie di valutazione sulle competenze che consentano di avere elementi di riscontro per tutti gli alunni.
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	<i>Studenti del biennio. Attualmente le competenze di cittadinanza sono valutate tramite i risultati dell'Alternanza Scuola Lavoro. Esiste una griglia di valutazione per il comportamento..</i>
Attività previste	<i>Incontri di lavoro di due Consigli di Classe Pilota per elaborare griglie di valutazione</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Gli incontri formativi / informativi per attività di ricerca azione.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dei Consigli di classe e docenti del potenziamento</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche .</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di incontri effettuati, numero di docenti coinvolti, numero di classi in cui si è in grado di utilizzare la griglia</i>
Stati di avanzamento	<i>Al termine del primo anno l'esistenza di una griglia sperimentale..</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del secondo anno utilizzo della griglia per la valutazione delle competenze</i>

RISORSE UMANE E MATERIALI

L'organico di Istituto è composto da :

posti comuni n. 47

sostegno n.2

potenziamento n.7

organico personale ATA n.17

Collaborazioni con enti e soggetti del territorio:

- Protocollo d'intesa tra il Liceo Classico e Summasrl
- Protocollo d'intesa per la partecipazione ad attività di ricerca, formazione professionale, orientamento, politiche attive del lavoro con il Centro per l'Impiego e la formazione
- Convenzioni con Enti, Associazioni, Istituti Scolastici, Comune, ASUR, Cooperative Sociali, Studi di Avvocati, Notai, Veterinari, Biblioteca, Pinacoteca, Reti televisive, Giornali per le attività di Alternanza Scuola -Lavoro



Partecipazione a reti :

- Le stanze di Enea capofila
- Laboratorio teatrale capofila
- Rete alternanza
- AU.MI.RE.
- Rete LES
- Rete FIXO
- Rete Scuole Superiori della città
- Rete Aesina - CTI capofila I.C. Federico II

Esperti esterni: lettore di madre lingua, esperti coinvolti in alcuni progetti previsti nel POF

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: 7

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A037	600		400	40	160	600
A019	600		400	90	110	600
A051	600		380	120	100	600
A025	600		450		150	600
A049	600		270	330		600
A346	600		250	150	200	600
A060	600		210	300	90	600
TOTALE	4.200		2.360	1030	810	4200



Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	21
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	29
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	30
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	29
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	23
Scelte di gestione e di organizzazione	14	32
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	34
Alternanza scuola-lavoro	33-43	37
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	39
Didattica laboratoriale	60	25
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	43
Formazione in servizio docenti	124	40



SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per migliorare l'efficienza del proprio servizio formativo il Liceo Classico si è dotato di una organizzazione in grado di rispondere alle esigenze che gli vengano espresse sia dagli alunni, sia dal territorio.

Essa poggia su tre linee di azione privilegiate: la responsabilità di tutte le componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione di tutte le scelte, che hanno come obiettivo prioritario la formazione ed il successo scolastico degli allievi. Le comunicazioni istituzionali interne sono emanate dal Dirigente scolastico che si relaziona con i docenti e con i rappresentanti degli alunni e dei genitori.

Significativo è il rapporto con il DSGA e con tutto il personale ATA per il buon funzionamento della scuola.

DIRIGENTE SCOLASTICO: coordina le attività di tutti gli organi e organizza le risorse umane e finanziarie secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e secondo le norme vigenti; promuove i contatti con altri istituti ed enti esterni al fine di intraprendere iniziative di collaborazione.

COLLABORATORI DEL D. S. (2 unità): collabora con il D. S. per gli affari generali dell'Istituto e nella programmazione del calendario delle attività annuali. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti. Sostituisce il D. S. in caso di assenza o impedimento. Verbalizza le sedute del Collegio Docenti; collabora alla stesura del POF. È referente per i rapporti con enti e aziende per la realizzazione di stage formativi e per le attività di alternanza scuola lavoro.

CONSIGLIO DI ISTITUTO: delibera il bilancio preventivo e consuntivo, dispone il funzionamento amministrativo e didattico della scuola; ha potere deliberante in merito all'adozione del regolamento interno, all'acquisto, al rinnovo e alla conservazione delle attrezzature; delibera i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche.

GIUNTA ESECUTIVA: prepara i lavori del C.d.I.

COLLEGIO DEI DOCENTI: elabora la programmazione educativa didattica e il P.T.O.F., elabora il funzionamento didattico della scuola; cura la programmazione dell'azione educativa al fine di adeguare i programmi d'insegnamento e di favorire il coordinamento pluridisciplinare; formula proposte per la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti; delibera la suddivisione dell'anno scolastico; valuta l'andamento dell'azione didattica e propone opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica; provvede all'adozione dei libri di testo; adotta iniziative di sperimentazione; promuove iniziative di aggiornamento per i docenti; elegge il Comitato per la valutazione del servizio del personale docente; individua i criteri per attivare idonee forme di recupero.

FUNZIONI STRUMENTALI: collaborano alla gestione sia dal punto di vista organizzativo sia didattico e operano in stretta connessione con gli altri organismi. Si occupano del sostegno ai docenti e agli studenti. Tutte le funzioni strumentali curano la stesura del POF ed operano un monitoraggio raccogliendo tutti gli elementi utili alla formulazione del POF, predisponendo questionari interni di monitoraggio per rilevare i punti di forza e di criticità.

CONSIGLIO DI CLASSE (costituito dai soli docenti di cui uno, su delega del Dirigente, funge da Coordinatore): opera per una puntuale conoscenza della personalità e dell'ambiente familiare dello studente; verifica la situazione di partenza degli alunni; realizza il coordinamento didattico; comunica alle famiglie (tramite colloqui generali e settimanali) l'andamento didattico e disciplinare degli alunni; individua le attività di recupero e /o consolidamento, verifica in itinere la programmazione didattica; valuta periodicamente e alla fine dell'anno scolastico gli alunni;



formula proposte in ordine alle iniziative di sperimentazione; propone, con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, l'adozione dei libri di testo, programma le visite di istruzione.

COMITATO DI VALUTAZIONE: Il Comitato di valutazione, di durata triennale, è composto dal Dirigente che lo presiede, da tre docenti, di cui due scelti dal Collegio docenti ed uno dal Consiglio di Istituto, uno studente e un genitore, scelti dal Consiglio di Istituto ed un esterno individuato dall'USR. Elabora i criteri per la valorizzazione del merito, esprime parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa ultima attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor.

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA (R.S.P.P.): ha il compito di coordinamento, guida, supporto ed indirizzo delle attività di prevenzione e protezione.

RAPPRESENTANTE dei LAVORATORI per la SICUREZZA (R.L.S.): ha la funzione di rappresentare i lavoratori nelle materie relative alla sicurezza dei lavoratori e alla loro salute sul posto di lavoro. È eletto o designato nell'ambito delle Rappresentanze Sindacali Unitarie nel numero di 1 nelle istituzioni scolastiche fino a 200 dipendenti e di 3 nelle istituzioni scolastiche da 201 a 1000 dipendenti. Tale figura resta in carica per 3 anni.

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIO (R.S.U.): assume decisioni sia in merito alle modalità di conduzione delle relazioni sindacali sia in merito ai contenuti della contrattazione di Istituto. La R.S.U. partecipa al tavolo delle trattative con il Dirigente Scolastico come parte sindacale e rappresenta le esigenze dei lavoratori dipendenti dell'Amministrazione.

ORGANO DI GARANZIA: composto dal Dirigente Scolastico, un docente, un membro del personale ATA, uno studente e un genitore, accoglie i ricorsi contro le sanzioni disciplinari, li discute, ne valuta eventuali modifiche ovvero le conferma.

RAV: è il nucleo interno di valutazione composto dal Dirigente Scolastico e da un docente che coordina una Commissione composta da altri due docenti nominati dal Collegio dei docenti, dai Collaboratori del Dirigente Scolastico, dai docenti Funzione Strumentale.



FUNZIONI STRUMENTALI

<p>AREA 3/4</p> <p>ORIENTAMENTO IN USCITA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Orientamento post-diploma ✚ Rapporti con le università per l'organizzazione dei servizi di orientamento e acquisizione di materiali informativi ✚ Promozione di iniziative utili a monitorare e sostenere le scelte universitarie degli studenti, anche dopo la prima iscrizione, avvalendosi di esperienze convalidate (es. alma laurea) ✚ Progetto "Ponte" ✚ Rapporti con esterni, organizzazione di eventi, convegni, incontriculturali; ✚ Coordinamento iniziative di Istituto degli studenti (assemblee, riunioni, seminari) ✚ Raccolta elementi utili alla formulazione del POF e del suo monitoraggio
<p>AREA 3/4</p> <p>INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI/RAPPORTI CON ENTI ESTERNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Coordinamento laboratori e strumenti scientifici ✚ Organizzazione viaggi di integrazione culturale, visite di istruzione, uscite didattiche e attività sportive sulla neve, in collaborazione con la segreteria ✚ Adesioni, accompagnatori, assicurazione, preventivi, itinerari, per l'indirizzo di competenza; ✚ Collaborazione nelle attività di Alternanza Scuola lavoro ✚ Coordinamento iniziative di Istituto degli studenti (assemblee, riunioni, seminari) ✚ Raccolta elementi utili alla formulazione del POF e del suo monitoraggio
<p>AREA 2</p> <p>SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Continuità e integrazione scolastica (orientamento in entrata) ✚ coordinamento del progetto "orientiamoci nelle lingue classiche"; ✚ produzione di materiali multimediali per la presentazione dell'offerta scolastica alle scuole medie del territorio; ✚ accoglienza nuovi docenti e organizzazione attività di formazione in particolare per gli aspetti multimediali; ✚ sostegno al lavoro dei docenti e supporto per l'utilizzo delle nuove tecnologie; ✚ Coordinamento per l'utilizzo dei supporti multimediali per la didattica, in particolare della Lim; ✚ Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento docenti ✚ Raccolta elementi utili alla formulazione del POF e del suo monitoraggio
<p>AREA 3</p> <p>INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Coordinamento, in stretto contatto con i Consigli di classe, delle iniziative extracurricolari, proposte del territorio e progetti integrativi (teatro, concerti, concorsi, rassegne, ecc.); ✚ Organizzazione della partecipazione degli studenti alle attività integrative e ai progetti speciali di istituto (accoglienza, divulgazione di materiali informativi, ecc.) ✚ Accoglienza e inserimento degli alunni stranieri neoiscritti ✚ Coordinamento delle iniziative di Istituto degli studenti (assemblee, riunioni, seminari) ✚ Raccolta degli elementi utili alla formulazione del POF e del suo monitoraggio



COORDINATORI DI CLASSE

Il Coordinatore di classe:

coordina l'attività didattica-disciplinare (raccolta e consegna della programmazione preventiva e finale; raccolta delle valutazioni dei debiti formativi; raccolta delle valutazioni formali;

favorisce l'organizzazione delle attività extra-scolastiche (viaggi e visite d'istruzione, alternanza scuola-lavoro ecc.);

segnala alle famiglie, quando è necessario e con i mezzi ritenuti più opportuni, sia telefonicamente che per lettera, i casi disciplinari e didattici che presentano rilevanza (assenze prolungate, strategiche o immotivate, ritardi ripetuti, uscite anticipate, atteggiamenti scorretti e non conformi al regolamento di Istituto ecc.);

verifica che le assenze e le giustificazioni siano riportate sui rispettivi registri di classe;

raccoglie tutte le autorizzazioni delle famiglie inerenti a: viaggi, visite d'istruzione, elezioni scolastiche, assemblee di istituto e quant'altro abbia rilevanza con l'esterno;

controlla settimanalmente nel registro di classe le assenze degli alunni o quant'altro sia importante affinché sia assicurato il regolare svolgimento delle lezioni;

presiede le assemblee per l'elezione della componente genitori negli organi collegiali ;

compila le lettere da inviare alle famiglie in occasione dei consigli di classe e degli scrutini;

Il coordinatore delle classi quinte insieme al segretario deve inoltre predisporre il documento del Consiglio di classe in modo che contenga tutti gli elementi necessari per una valutazione serena da parte della commissione.

Il coordinatore è chiamato a presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico

COORDINATORI DI INDIRIZZO

INDIRIZZO
CLASSICO
SCIENZE UMANE
ECONOMICO SOCIALE

COORDINATORE di indirizzo del Liceo Classico

- Organizzazione di eventi per il Liceo Classico



- Coordinamento e comunicazione con i docenti dell'indirizzo;
- Punto di riferimento per il Dirigente Scolastico per l'indirizzo;
- Monitoraggio della situazione dell'indirizzo.

COORDINATORE di indirizzo del Liceo delle Scienze Umane

- Richieste e contatti con il territorio per attività di orientamento e formazione;
- Coordinamento e comunicazione con i docenti dell'indirizzo;
- Punto di riferimento per il Dirigente Scolastico per l'indirizzo;
- Monitoraggio della situazione dell'indirizzo.

COORDINATORE di indirizzo del Liceo Economico Sociale

- Organizzazione di eventi per il Liceo Economico Sociale
- Coordinamento e comunicazione con i docenti dell'indirizzo;
- Punto di riferimento per il Dirigente Scolastico per l'indirizzo;
- Monitoraggio della situazione dell'indirizzo.

A conclusione dell'anno scolastico, il coordinatore dovrà redigere una breve relazione sull'attività svolta e avanzare al Dirigente Scolastico proposte migliorative del servizio, anche al fine di documentare il proprio operato.

DIPARTIMENTI:

LINGUISTICO LETTERARIO
MATEMATICIO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE MOTORIE
STORICO FILOSOFICO GIURIDICO E DELLE SCIENZE UMANE
ARTISTICO ESPRESSIVO E DEI LINGUAGGI NON VERBALI



COMMISSIONI:

DENOMINAZIONE
COMMISSIONE ELETTORALE
COMITATO DI VALUTAZIONE
UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE
COMMISSIONE POF
COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE PER GLI INDIRIZZI LICEO DELLE SCIENZE UMANE ED ECONOMICO SOCIALE

ATTIVITA' ANNUALI:

DENOMINAZIONE
BIBLIOTECHE
ORARIO LEZIONI
SITO INTERNET DI ISTITUTO
G.L.H.I. DI ISTITUTO
LABORATORI SCIENTIFICI: CHIMICA BIOLOGIA - FISICA
LABORATORIO INFORMATICA - POSTAZIONI INFORMATICHE PER STUDENTI E DOCENTI
SICUREZZA
ACCOGLIENZA CLASSI PRIME
ACCREDITAMENTO
CENTRO SPORTIVO DI ISTITUTO
REFERENTE DSA

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La recente riforma della scuola secondo la legge 107 del 2015, ponendo fine ad un periodo di sperimentazione al riguardo, ha disposto l'obbligo di realizzare percorsi di alternanza scuola lavoro per gli studenti liceali del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso, nella misura di 200 ore complessive. La nostra scuola da molto tempo ha proposto e attivato, su base volontaria, tali percorsi per gli alunni del quarto anno, i quali via via negli anni hanno aderito in sempre maggior numero alla proposta, fino a coprire la quasi totalità degli iscritti. La proposta implicava, oltre ad uno specifico corso di formazione, 120 ore di attività di stage. Nel tempo sono quindi state avviate proficue collaborazioni con Enti e Aziende del territorio (nello specifico: Uffici comunali, Biblioteche e Musei pubblici e privati, Aziende pubblicitarie, Agenzie viaggi, Aziende di trasporti, Cooperative sociali, Scuole materne e Asili nido pubblici e privati, Case editrici, Giornali e periodici locali, Industrie del territorio, Aziende di servizi, Enti no profit, TV locali, Enti di formazione, Centro per l'impiego, Studi professionali, Aziende sanitarie pubbliche e private; Fondazioni, Associazioni di categoria), per la progettazione di attività nelle quali gli studenti potessero



acquisire e porre in esercizio conoscenze e competenze trasversali e, laddove possibile, disciplinari, monitorate, certificate e valutate secondo modelli concordati ed elaborati in conformità con le linee guida Regionali per l'alternanza scuola lavoro.

L'introduzione dell'obbligo di 200 ore di alternanza scuola lavoro ha indotto la scuola, almeno in prima applicazione, a suddividere il periodo articolandolo in n. 80 ore per gli studenti del terzo anno e n. 120 ore per il quarto anno, comprendenti le attività di preparazione allo stage : visite aziendali, formazione per la sicurezza sul lavoro, incontri con tutor aziendali ed esperti del Centro per la formazione e l'impiego, informazioni sul mondo del lavoro, questionari sulle attitudini personali e le preferenze di impiego, esercitazioni di costruzione del proprio curriculum vitae, oltreché i periodi di stage presso le rispettive sedi assegnate. La scuola e le Aziende progettano i percorsi e formalizzano l'impegno di collaborazione con la stipula delle Convenzioni e la sottoscrizione, insieme agli studenti, ai genitori e al Dirigente scolastico, del progetto formativo dei singoli studenti, che contiene anche le indicazioni sul tutor aziendale e scolastico, il periodo e gli orari di permanenza nel luogo di lavoro e le sedi di stage, indicazioni necessarie anche per le coperture assicurative a carico della scuola e dello Stato. L'articolazione su due anni introdotta per le esigenze della riforma, permette di collocare il periodo di stage presso le aziende e gli enti nell'ultima parte dell'anno, in continuità con il periodo estivo immediatamente seguente alla fine delle lezioni, poiché la valutazione delle attività e delle competenze acquisite può in ogni caso avvenire l'anno successivo. Le aziende inoltre ritengono più proficuo un periodo unitario di stage piuttosto che articolato in due o più periodi nel corso dell'anno scolastico. I tutor scolastici sono i docenti formati secondo le linee guida dell'Alternanza Regionale in collaborazione con quelli delle discipline coinvolte nell'attività. La valutazione delle competenze, realizzata nelle prime sedute dei Consigli di classe dell'anno scolastico successivo, tiene conto delle indicazioni presenti nel modulo compilato dai tutor aziendali , della relazione finale redatta dagli alunni seguendo gli indicatori individuati nel progetto formativo e del modulo di autovalutazione e monitoraggio dell'esperienza, compilato dagli studenti. Questi risultati serviranno anche, con opportune modifiche, a valutare le competenze chiave di Cittadinanza, individuate nel RAV quale obiettivo prioritario di miglioramento.

Orientamento in entrata

Il passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado è un momento molto delicato per la maturazione dei ragazzi, in una fase della vita già resa più complessa dalla crescita personale, pertanto è necessario aiutare gli studenti di 13 anni a valutare le proprie attitudini e le proprie aspettative in ordine alla corretta scelta della scuola superiore.

Il nostro Istituto si mette a disposizione degli Istituti comprensivi del territorio nei mesi di ottobre-febbraio per organizzare giornate di scuola aperta, laboratori, corsi introduttivi alle materie caratterizzanti e presentazione dell'Offerta formativa secondo le modalità di volta in volta identificabili.

Orientamento in uscita

L'Orientamento in uscita è peculiarmente rivolto all'orientamento universitario e nel mondo del lavoro. Mira a favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni di liceo, a facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università, ad aiutarli a comprendere in anticipo "quello che si vuole dal lavoro", apprendendo quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale, prevalentemente sul territorio. Un lavoro efficace in tal senso



permette più facilmente ai giovani di cercare, trovare e sfruttare le occasioni lavorative migliori dopo il liceo, “orientandosi” tra le offerte più adatte. A tale scopo si cerca di stimare e valutare gli interessi degli studenti degli ultimi anni e si propongono attività idonee e preparatorie fornendo chiavi di lettura utili a ciascuno per riuscire a individuare meglio e a valorizzare le proprie capacità e competenze, imparando a tener conto consapevolmente della propria indole e delle potenzialità innate. Il lavoro di analisi viene integrato da importanti e indispensabili contatti con le realtà accademiche e professionali del nostro territorio. Gli allievi interessati partecipano a giornate di orientamento, a seminari organizzati per informare i giovani sulle differenti carriere universitarie; in particolare ai numerosi Open Day e alle Giornate di Vita Universitaria organizzati dalle Università. La formazione viene integrata per l'intero anno scolastico dagli strumenti quali questionari di autovalutazione per accompagnare in modo efficace il processo decisionale dello studente nella scelta del percorso e questionari somministrati agli studenti delle classi quarte e quinte con due finalità principali ossia fornire alla scuola elementi che aiutino a migliorare dal punto di vista didattico, formativo e organizzativo il proprio operato per meglio rispondere alle esigenze della popolazione scolastica; offrire l'opportunità agli studenti di strutturare al meglio il proprio Curriculum Vitae per rendersi disponibili e reperibili alle aziende che cercano personale qualificato da assumere. Si cerca inoltre di favorire gli incontri con gli studenti immatricolati negli ultimi anni che mettono a disposizione degli studenti la loro esperienza universitaria.

La stretta collaborazione con le Università del territorio si prefigge di aiutare i ragazzi nella scelta del proprio percorso di studio e nel sistema universitario, dove le diverse caratteristiche ambientali e didattiche proprie del mondo accademico possono rappresentare un motivo di disorientamento negli studenti abituati al modello di “classe”. Inoltre la scuola promuove interventi di formazione finalizzati a preparare al meglio gli studenti ad affrontare le prove d'ingresso ai corsi di area medica: corsi on line, esercitazioni, informazioni e materiali utili sono stati messi a disposizione degli studenti.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware*
- *attività didattiche*
- formazione insegnanti*

A tale proposito si sottolinea che:

- *è stato individuato e nominato l'animatore digitale*
- *le scelte per la formazione degli insegnanti sono coerenti con il piano*



- *le azioni promosse e che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola sono finalizzate a dotare tutte le aule di un computer portatile e di un proiettore*
- *E' in fase di realizzazione il progetto KE'POI ed è stato progettato Le Stanze di Enea a portata di click che prevede attività correlate al PNSD*
- *Si prevede la creazione di un Piano Digitale di Istituto, secondo le indicazioni nazionali, che sarà prodotto dopo il periodo di formazione dell'Animatore digitale*
- *La scuola ha partecipato a tutti i bandi per finanziare specifiche attività, in particolare si è in attesa dell'esito per un laboratorio mobile anche di tipo linguistico, particolarmente adatto al nostro Liceo.*

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della Legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze che provengono dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari. Viene garantito il diritto-dovere alla formazione, rispettando il tetto massimo di 5 giorni. Il docente partecipa a corsi programmati:

dall'amministrazione periferica/USP e/o Direzione Generale);

dalla scuola;

dalle reti di scuole con cui la scuola è consorziata;

da Confindustria;

da altri Enti centrali e territoriali.

Tutti gli attestati devono riportare in calce gli estremi del decreto ministeriale che conferisce l'accreditamento all'Ente che rilascia la certificazione.

Le priorità della formazione per tutti i docenti riguarderanno:

- le tematiche "comuni", cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire in particolare:
 - metodologie didattiche di insegnamento- apprendimento orientate sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica
 - metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze
- Le tematiche specifiche emergenti dal RAV (Competenze di cittadinanza)
- L'approfondimento di temi relativi agli studenti con difficoltà di apprendimento (Bes, Dsa, ecc.) sia dal punto di vista della relazione educativa che della didattica vera e propria.
- Adeguato spazio sarà lasciato alla metodologia Clil.

Didattica digitale

Il primo aspetto da prendere in considerazione sarà la adeguata formazione alla Cittadinanza digitale (tecniche di comunicazione, dematerializzazione, copyright e open source, ma anche sicurezza e identità digitale). Inoltre si prevede di continuare la formazione sui cambiamenti della psicologia cognitiva e della autorappresentazione in seguito alla diffusione dei mezzi



di comunicazioni digitali. Oltre a ciò si affronteranno i temi di didattica digitale di dominio pubblico: libri digitali, piattaforme, ecc.

Professione e Sicurezza

L'Istituto attuerà la formazione del personale in ordine ai temi della professionalità delle varie categorie e della sicurezza e salute di tutti gli utenti.

PROGETTO QUALITÀ, ACCREDITAMENTO E POLITICA DELLA QUALITÀ

La politica della qualità di questo Liceo mira a soddisfare le esigenze e le attese di tutte le componenti che operano al suo interno.

Obiettivo primario è pertanto quello di qualificare sempre più culturalmente gli studenti, soddisfacendo nel contempo le aspettative delle famiglie, dell'Università e del territorio e favorendo un ambiente motivante e sereno sia per il personale sia, soprattutto per *gli studenti-utenti*.

Il ruolo prioritario di costruire percorsi didattici qualificati per formare le persone, farle crescere attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, sviluppando il loro senso di responsabilità umana, civile e morale si unisce pertanto ad una politica della qualità che identifica, procedura e quindi rende trasparente i processi interni al Liceo relativi al servizio offerto.

Per realizzare questo obiettivo, il Liceo ritiene di dover agire migliorando sempre di più sia la comunicazione interna all'istituto, sia quella esterna in modo che tutti siano consapevoli degli obiettivi che si intende conseguire.

Il Liceo ha inoltre richiesto l'Accreditamento quale Struttura di Formazione presso la Regione Marche.

La ricaduta programmata del Progetto Qualità e dell'Accreditamento che il nostro Liceo sta portando avanti insieme ad altri istituti del territorio, è identificabile nei seguenti obiettivi:

- Aumentare la qualità del risultato formativo
- Soddisfare le attese e i bisogni degli studenti e degli operatori
- Garantire l'affidabilità dei servizi offerti
- Migliorare l'organizzazione interna e l'efficienza operativa
- Favorire la comunicazione interna ed esterna.

VALUTAZIONE

La Valutazione di Istituto tiene conto dei risultati delle prove INVALSI e dell'OCSE PISA per quanto riguarda i livelli di conoscenza degli alunni. Le risultanze del RAV dimostrano che l'obiettivo prioritario di miglioramento è legato alle competenze di cittadinanza. Per migliorare l'autovalutazione di Istituto si fa riferimento anche ad Alma Diploma e ad attività interne con l'utilizzo di questionari docenti, studenti e genitori relativamente a Progetti, ad attività curriculari e all'organizzazione.

PROGETTI

I progetti di seguito elencati sono organizzati in aree tematiche :

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO E STAGE

LINGUE STRANIERE

LABORATORI EXTRACURRICOLARI

APPROFONDIMENTI AREA UMANISTICA e SCIENTIFICA

ORIENTAMENTO

SALUTE - AMBIENTE - TERRITORIO

ATTIVITA' SPORTIVA

VIAGGI D ISTRUZIONE - GEMELLAGGI

PROGETTO GENITORI



SERVIZI SCOLASTICI ED AMMINISTRATIVI

1) Struttura

Il personale non docente del Liceo è composto da:

- n. 1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: ZAMPETTI MARIA CLAUDIA
- n. 5 Assistenti amministrativi
- n. 1 Assistenti tecnici
- n. 12 Collaboratori scolastici di cui 2 part time

2) Modalità di iscrizioni

Iscrizione alla classe prima

Gli studenti di terza media che intendono iscriversi alla prima classe di uno dei corsi dell'Istituto devono produrre domanda on line , entro la data stabilita dal Ministero della Pubblica Istruzione. Al termine dell'anno scolastico, non appena la Scuola Media di provenienza rende disponibile l'attestato di licenza media, lo studente deve presentarsi presso la Segreteria del Liceo per perfezionare l'iscrizione.

Iscrizione alle classi successive

Gli studenti del Liceo che intendono iscriversi alle classi successive, devono presentare domanda entro i termini stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione che verranno comunicati in tempo utile. Gli studenti, dopo aver compilato la domanda ed aver versato la tassa d'iscrizione e frequenza e il contributo scolastico, consegneranno le attestazioni in Segreteria.

4) Modalità di rilascio dei certificati

Per il rilascio dei certificati, per gli usi consentiti dalla Legge, la richiesta dovrà essere fatta in Segreteria e il rilascio avverrà quanto prima e comunque non oltre n. 3 giorni.

Ogni atto e documento concernente l'attività amministrativa-scolastica, che possa essere visionato o rilasciato in copia è disponibile a domanda entro gg. 5 dalla richiesta scritta, secondo le forme e le modalità di legge.

5) Orario di apertura al pubblico degli uffici

L' orario di apertura al pubblico della Segreteria è il seguente:

MATTINO dalle ore 8,00 alle ore 13,20

MARTEDI - GIOVEDI dalle ore 15,00 alle ore 17,00

6) Informazione

L'Istituto è dotato di spazi appositi per l'informazione pubblica:

Bacheca Consiglio di Istituto

Bacheca studenti

Bacheca genitori

Bacheca sindacale

Sito Web: Il sito della scuola (www.liceoclassicojesi.gov.it) contiene informazioni circa tutta l'attività dell'Istituto, strutturate in modo da rendere più agevole la navigazione e più immediata la consultazione. Il sito contiene inoltre la sezione qualità, l'Albo on line e la sezione amministrazione trasparente. Tra i servizi on line è presente il registro elettronico.

7) Procedure

Liquidazione competenze accessorie

Tutte le procedure amministrative, di bilancio e di liquidazione competenze sono effettuate dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e dagli assistenti amministrativi; la procedura alunni e protocollo è affidata agli assistenti amministrativi.

Tutto il personale amministrativo assicura la massima celerità possibile, anche con rientri pomeridiani, flessibilità dell'orario e la turnazione.

Informatizzazione degli uffici



Tutti gli uffici compresa la Presidenza, la Sala Professori, la Biblioteca sono informatizzati e collegati in rete.

Fotocopie

Il servizio delle fotocopie è effettuato presso la segreteria didattica e con le seguenti modalità: le fotocopie ad uso strettamente didattico (compiti in classe ed esercitazioni) sono a carico del bilancio di Istituto, mentre per tutte le altre sono state messe a disposizione fotocopiatrici a scheda.

Locali scolastici

Lo stabile dell'Istituto è posto nel centro storico.

La cubatura delle aule, dei laboratori, dei servizi igienici, ecc. e la loro luminosità ed aerazione permettono una confortevole accoglienza degli alunni e del personale.

Nell'Istituto sono stati allestiti i seguenti *laboratori*: informatica, multimediale con videoconferenza, metodologico - didattico, fisica, chimica e biologia, aule LIM.

Sono presenti inoltre diverse attrezzature con collegamento internet, video-proiettore e computer. Gli alunni che ne fanno richiesta possono utilizzare i locali scolastici e le attrezzature anche di pomeriggio.

Palestra

L'Istituto non possiede palestre pertanto si avvale di strutture messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale (palestre di Via Zannoni).

Biblioteca

L'Istituto dispone di due biblioteche (una per piano) fornite complessivamente di circa n. 13.000 volumi, alcuni dei quali di pregevole valore.

Due docenti incaricati, dispongono l'apertura delle biblioteche a docenti e studenti. Anche i docenti dell'organico potenziato concorrono alla sistemazione e all'apertura delle due biblioteche.

E' in corso di completamento l'informatizzazione delle Biblioteche per facilitare ulteriormente la consultazione. Allo stato attuale, sono state indicizzate le maggiori collezioni presenti per un totale di circa 1400 bibliografie.

Barriere architettoniche, impianti sportivi

L'istituto è situato presso l'edificio dell'ex appannaggio in Corso Matteotti 48 ed è dotato di ascensore. Le aule e i laboratori sono disposti su tre piani.

USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITA' DIDATTICHE

Nei periodi in cui non sono presenti le lezioni o di pomeriggio alcune aule e /o aule speciali possono essere utilizzate da Enti esterni per attività di formazione, come è avvenuto in questo anno scolastico e negli anni scolastici precedenti, dal momento che la sede del Liceo è al centro della città.

PROGETTI - 2015/2016



DENOMINAZIONE	REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO	CLASSI COINVOLTE
1) STAGE			
VOLONTARIA... MENTE	FRANCIOLINI		Quarto anno Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale
2) LINGUE STRANIERE			
CERTIFICAZIONE LINGUE STRANIERE (CAMBRIDGE)	MACERATINI		Terzo, quarto e quinto anno di tutti gli indirizzi
CERTIFICAZIONE LINGUE STRANIERE (DELF)	BALDASSARI		3I – 4I – 5I Liceo Economico Sociale
GIORNATE IN LINGUA	BOCCACCINI ROCCHEGGIANI BALDASSARI		Terzo anno di tutti gli indirizzi
CONCERTO CONFERENZA – LA BALLATA	MACERATINI		Classi 3 [^] e 4 [^] Liceo Classico 4 [^] Scienze Umane e Economico Sociale
LETTORE MADRELINGUA (INGLESE - FRANCESE)	MACERATINI BALDASSARI		Tutte le classi, 12 ore annue
3) LABORATORI EXTRASCOLASTICI			
TEATRO IN RETE	TAGLIANINI		Tutte le classi
SCRITTURA CREATIVA	FAVA V.	LEONI	Tutte le classi
CORSO DI TEDESCO	TAGLIANINI		Classi di tutti gli indirizzi
COLLABORAZIONE CICLO DI CONFERENZE	LECCHI		Terzo, quarto e quinto anno di tutti gli indirizzi
IGIOVANIA TEATRO: STAGIONE LIRICA, SINFONICA, DI PROSA E TEATRO	TAGLIANINI		Tutte le classi
VIDEO VIDES	GIANCARLI		Tutte le classi
SENSO E SIGNIFICATI DELL'ESISTENZA	ESPOSITO L.	FRANCIOLINI	Triennio di tutti gli indirizzi
CORSO DI FOTOGRAFIA	TAGLIANINI		Tutte le classi
“NEXT PAPER – LA PAROLA AI RAGAZZI”	GIOMBINI		Classi IV e V di tutti gli indirizzi
CHANGE THE WORLD MODEL UNITED NATIONS 2016	GIOMBINI P.		Alunni del triennio
4) APPROFONDIMENTI AREA UMANISTICA E SCIENTIFICA			
OLIMPIADI DI ITALIANO	LEONI	FAVA V.	Alunni di tutti gli indirizzi



OLIMPIADI DI NEUROSCIENZE	BALDONI E.		Classi terze e quarte Liceo Classico
I COLLOQUI FIORENTINI	LEONI P.		III B
IL QUOTIDIANO IN CLASSE	VALENTINI S.		1 A-1B - 1E -1 G - 3B - 3G - 3I 2 A-2B - 2E - 2I - 2F-2L 4I -4E - 4F- 5I - VE- VF
IPPOGRIFO	ZAMPINI	ZANNINI - GIOMBINI	Tutte le classi
MATEMATICA PLUS	MAGGIORI	ROSSETTI - CARDINALI - MAGGIORI	Quinto anno Liceo Classico
JUVENES TRANSLATORES	ZAMPINI		Studenti nati nel 1998
OLIMPIADI DELLA CULTURA E DEL TALENTO	GIOMBINI		Studenti del quarto anno di tutti gli indirizzi
PARTECIPAZIONE A CERTAMINA	ZAMPINI - LEONI	DOCENTI LATINO E GRECO	Secondo, terzo, quarto, quinto anno Liceo Classico
CONTEMPORANEITA' E TRADIZIONE LETTURA DEL TESTO FILOSOFICO	SASSAROLI S.		Classi del triennio Liceo Classico
LE STANZE DI ENEA	GIANCARLI L.		Classi prime Liceo Scienze Umane e Economico Sociale IV A Liceo Classico
CLIL LEZIONI IN INGLESE	CARDINALI R. VALENTINI S. ZAMPINI P. CARDINALI R.		Classi V [^] 1°-B;2°A; 3°A - B-C-G-4°A -B-E-F- I
KEPOL UN LIBRO DI TESTO DIGITALE PER LE LINGUE CLASSICHE	GIANCARLI L		1° A Liceo Classico
L'ERBARIO NOVO DI CASTORE DURANTE	GIOMBINI P.	Zampini P.	IV A - IV B Liceo Classico
FEDERICO II	TROZZI L.		III B -E-F-G-I
DA MONACO A TRIESTE : UN PERCORSO ATTRAVERSO LA STORIA DEL NOVECENTO PER NON DIMENTICARE LA SHOAH	LUCARELLI R.		VE
PROGETTO LETTURA: SCINTILLE DI LETTURA PAROLE DI LEGALITA' TW LETTERATURA SEMI DI LIBRI UN PONTE TRA GENERAZIONI INCONTRI CON GLI AUTORI - PARTECIPAZIONE A CONCORSI	STRONATI M. VALENTINI S.		Classi I - III- IV Tutte le classi III [^] Scienze Umane e Economico Sociale Tutte le classi
PROPOSTE DIDATTICHE SULLA FISICA	ROSSETTI L.		Classi V [^]



5) ORIENTAMENTO			
ORIENTARSI NELLE LINGUE CLASSICHE; ORIENTAMENTO IN	GIANCARLI		Scuole Secondarie di primo grado
ORIENTAMENTO ALL' ARCHEOLOGIA E STAGE ARCHEOLOGICO -	ZANNINI		Secondo, terzo e quarto anno Liceo Classico
ORIENTAMENTO POST DIPLOMA: ALMA DIPLOMA – SORPRENDO	BERTOLISSI		Terzo, quarto e quinto anno di tutti gli indirizzi
ACCENDI LA MEMORIA	TAGLIANINI	STRONATI	Classi terze medie; alunni di tutti gli indirizzi
ACCOGLIENZA	TROZZI		Primo anno di tutti gli indirizzi
ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO	LECCHI	BALDONI	Quarto anno di tutti gli indirizzi
SEMINARI DI DIRITTO ED ECONOMIA	BERTOLISSI		Quarto e quinto anno di tutti gli indirizzi
CONOSCERE IL NOSTRO TEMPO: ECONOMIA E GLOBALIZZAZIONE	GAMBADORI A.		VA – C - E - I
IMPARA AD INTRAPRENDERE	BALDONI		Quarto anno di tutti gli indirizzi
DALLE AULE PARLAMENTARI ALLE AULE DI SCUOLA LEZIONE DI	LUCARELLI R.		IV E

6) SALUTE – AMBIENTE - TERRITORIO			
A SCUOLA DI PAESAGGIO (F.A.I.)	BALDONI M.		4E - 4F – 4I Liceo Scienze Umane e Economico Sociale
FAI GIORNATE DI PRIMAVERA GIORNATE PER LE SCUOLE SULLA LEGALITA'	ZANNINI L.		Classi IV e V Liceo Classico
PREVENZIONE AIDS	GIOMBINI		Primo anno di tutti gli indirizzi

7) ATTIVITA' SPORTIVA			
CENTRO SPORTIVO - PARTECIPAZIONE AI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	CUCCHI	PESARESI – LATINO - CUCCHI	Tutte le classi
TREKKING INVERNALE CON CIASPOLE	CUCCHI		Secondo, terzo, quarto e quinto anno di tutti gli indirizzi
OLIMPIADI DELLA DANZA	CUCCHI		Tutte le classi

8) MOSTRA DOCUMENTARIA			
LA NOSTRA STORIA LA CHIESA DI SANTA MARIA DEL PIANO A JESI	ZANNINI L:		IIIA – B - C ; IV A - B



9) VIAGGI DI ISTRUZIONE – GEMELLAGGI			
VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE	BALDONI	TAGLIANINI GIGLI	Tutte le classi
SIRACUSA DRAMMA ANTICO AL TEATRO	ZAMPINI	DOCENTI DI GRECO	Quarto anno liceo classico
ATTIVITA' SPORTIVA SULLA	PESARESI		Tutte le classi
GEMELLAGGIO CON LICEO DI METZ (FRANCIA)	BALDASSARI		2I- 2L liceo Economico Sociale
10) PIANO DI MIGLIORAMENTO			
MIGLIORARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA	VALENTINI S.	GRUPPO DI LAVORO RAV	Tutte le classi
11) IFTS : TECNICHE DI INFORMATICA MEDICA			

